



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 18 ottobre 2023 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 13, assenti n. 2.
In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
COSTI MARIA	Presente in videocollegamento
GUERZONI PAOLA	Presente in videocollegamento
LAGAZZI IACOPO	Presente in videocollegamento
MUZZARELLI GIAN CARLO	Assente
PLATIS ANTONIO	Presente
POGGI FABIO	Presente in videocollegamento
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videocollegamento
SANTORO LUIGIA	Presente
VENTURINI STEFANO	Presente in videocollegamento
VERONESI MATTIA	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente in videocollegamento
ZAVATTI LAVINIA	Presente in videocollegamento

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 74

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIERE PLATIS DEL GRUPPO MISTO PER MANTENERE L'ATTIVITÀ DI ARPAE NEL PERCORSO VALSAT (RINVIATO)

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIERE PLATIS DEL GRUPPO MISTO PER MANTENERE L'ATTIVITÀ DI ARPAE NEL PERCORSO VALSAT

Vista:

- la Delibera di Giunta Regionale 1407 del 07/08/2023 in cui è stato disposto che:
- “la formulazione della proposta di parere nell’ambito della relazione istruttoria predisposta da Arpae ai fini dell’espressione del parere motivato di Valsat da parte della Città metropolitana di Bologna e delle Province nei procedimenti di approvazione di piani urbanistici comunali e loro varianti ai sensi della L.R. n. 20/2000 non comprende la valutazione circa la positività o negatività dello stesso”;
- tali principi “si applicano anche alle istruttorie effettuate da Arpae nell’ambito dei procedimenti di variante dei piani urbanistici di cui alla L.R. n. 47 del 1978”;
- “nei procedimenti di approvazione dei piani urbanistici comunali e delle loro varianti attivati ai sensi della L.R. n. 24/2017, la previa istruttoria di Arpae ai fini del rilascio del parere motivato di Valsat da parte della Città metropolitana di Bologna e delle Province non è dovuta”;

Constatato che:

- la pubblicazione della delibera, ha generato una crescente preoccupazione all’interno di associazioni, enti, e di quasi tutte le forze politiche, nonché un clamore mediatico, soprattutto a pochi mesi dagli eventi di maggio 2023;

impegna il Presidente a:

- invitare la Regione Emilia-Romagna a ritirare la DGR 1407 del 07/08/2023.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

PLATIS ANTONIO - Consigliere

È un documento che avete ricevuto già per il Consiglio scorso. La Regione Emilia-Romagna ha indotto una delibera in cui sottolineava che ARPAE non potesse dare determinati pareri nell’ambito della VALSAT e delle valutazioni ambientali. Con questo ordine del giorno si chiede alla Regione di fare un passo indietro e di ritirarla per mantenere l’opportunità, e tra l’altro il nostro Ente è tra quelli attuatori del procedimento, la possibilità di consultarsi con ARPAE, proprio per avere da loro il parere di verifica ambientale.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie Consigliere Platis. La informiamo che abbiamo già fatto un incontro in Regione, l’avevamo già fatto precedentemente rispetto appunto ai chiarimenti, sia tecnici che politici, su questa delibera e ci è stato praticamente spiegato che l’atto è fatto per arrivare a una semplificazione. In realtà praticamente la valutazione ambientale rimane chiaramente in capo per competenze di ARPAE, quindi, ARPAE rimane nel procedimento rispetto a tutte quelle che sono le valutazioni di sua competenza e quindi rilascerà chiaramente i suoi pareri. Quello che chiaramente viene sottolineato, che è già previsto anche nella norma nazionale, che chiaramente sia la Provincia poi che raccoglie questi pareri per dare la valutazione territoriale, che è chiaramente di sua competenza, però ARPAE non viene a meno di quello che è il suo compito rispetto alle sue competenze. Quindi questo ci è stato garantito e oltretutto ci è stato

detto che verrà comunque mandato a tutti gli Enti uno schema per andare a definire meglio tutte quelle che saranno le componenti rispetto a tutte le autorizzazioni e gli Enti che ne fanno parte, e quello che dovranno dare. Però fondamentalmente è stata solamente una questione di riorganizzazione per dare una semplificazione, però rimane che ARPAE continua ad avere il suo ruolo così come ce l'aveva prima, nel senso che la competenza è sua e quindi il parere, rispetto al parere appunto ambientale, viene dato da ARPAE. Questo ci è stato garantito e così hanno detto che è. Erano presenti anche quelli di ARPAE e così è stato. Giusto per informare. Se le va bene, io chiederei se vuole ritirarla o sennò dica lei.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

..(non udibile).... vi hanno riferito, quindi politicamente quello che anche l'Assemblea Legislativa sta chiedendo alla Giunta è quello di correggere un atto che, scritto così, esonera l'Ente dal fare determinate cose. Quindi se la volontà è diversa, ci fa piacere. Rimane il fatto che per noi è significativa questa situazione. Se nello spirito di rendere funzionale la nostra attività vogliamo rinviarlo al prossimo Consiglio nell'attesa di avere una formalizzazione di..., da parte mia ci può essere la volontà di farlo. Nel merito quella delibera non scrive purtroppo quello che dopo hanno riferito.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Diciamo che si va per interpretazione, perché fondamentalmente l'atto non dice né una cosa né l'altra, perché poi si riferisce anche a una norma nazionale e quindi le competenze dell'Ente ARPAE rimangono, e quindi noi come Provincia siamo obbligati a chiedere il parere di ARPAE, quindi è a prescindere la cosa. Ci è stato spiegato, perché anche noi abbiamo chiesto in funzione del fatto che ci erano arrivate alcune sollecitazioni, rispetto al fatto che ci potevano essere anche valutazioni diverse per come è scritta la norma. Quindi adesso io sarei d'accordo magari aspettare per capire la Regione rispetto a questa cosa se intende andare a specificare meglio l'atto, o se lo tiene così. Poi dopo magari valutiamo. Prego Consigliere Venturini.

VENTURINI STEFANO - Consigliere

Io chiedo solo un'informazione se per caso si sa già qualcosa. Vedevo che questa delibera di Giunta Regionale sostanzialmente dà la possibilità alla Provincia e ad ARPA di fare una convenzione per accompagnare gli Enti Territoriali nell'adozione della nuova legge urbanistica, quindi, potrebbe essere uno strumento di aiuto eventualmente ai Comuni. Chiedo se la Provincia sia già attivata, se questa cosa è ancora in fase di studio, se ancora non se ne è parlato. Chiedo lumi rispetto a questa possibilità che pare emergere da queste modifiche.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Questa parla praticamente della valutazione della VALSAT per quanto riguarda il rilascio delle autorizzazioni a livello provinciale, che è un compito appunto territoriale della Provincia nel raccogliere tutti quelli che sono chiaramente i pareri che riguardano un determinato atto. Quindi su questo non ci sono altre possibilità. Rispetto a quello che è il rapporto che invece abbiamo sul tema del supporto per quanto riguarda invece la formulazione dei piani urbanistici, questa è già un'attività che la Provincia già fa in accordo con la Regione Emilia-Romagna. I PUG vengono avanti dai Comuni, dagli Enti competenti, e poi dopo passano alla valutazione sia della Provincia di Modena per le sue competenze, che dalla Regione Emilia-Romagna. Quindi c'è già una sorta di accompagnamento da parte degli Enti appunto per supportare i Comuni in questa fase.

VENTURINI STEFANO - Consigliere

Ok, perché, da quello che traspare dalla delibera e da quello che ARPA scrive sostanzialmente come novità di questo impianto dice che sostanzialmente l'elaborazione dei piani urbanistici può essere redatto una convenzione ARPA-Provincia per valutare, nel momento in cui vengono forniti i piani, affrontare assieme a un unico tavolo con questa convenzione, sia gli aspetti urbanistici o di rispetto del PTCP provinciale, e anche quelli che riguardano VAS, VALSAT, per quello che riguarda i nuovi piani, Piano Urbanistico Generale, il vecchio PRG, il vecchio Piano Regolatore.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Sì. Diciamo che ARPAE dà questa possibilità, ma questo a prescindere dal fatto che il suo ruolo, comunque, per quanto riguarda appunto i temi ambientali, ARPAE si era già seduta a quel tavolo per dare chiaramente le sue valutazioni. Altri? Quindi rinviando il punto all'ordine del giorno al prossimo Consiglio, vedendo cosa la Regione riuscirà a mettere in campo, se metterà in campo qualche modifica rispetto all'atto.

Il presente oggetto viene rinviato ad una prossima seduta.

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA